

**Basilica Santuario  
S. Maria  
della Neve**  
Piazza V. Aprea, 2  
80147 PONTICELLI -  
NAPOLI  
Tel 081/5962268



# INCONTRIAMO CI

I Domenica di Avvento (C) 2 Dicembre 2018

## **I SOCIAL MEDIA: PERICOLOSO USARLI**

Riguardo ai social media Jaron Lanier non ha mezze misure. Bisogna uscirne. Da tutti e alla svelta. Come ha fatto lui. Il programmatore, artista e musicista californiano, mette in fila uno per uno i motivi che dovrebbero indurre chiunque a seguire il suo esempio.

Si va dall'affermazione: "I social media stanno minando la verità" a: "I social media stanno distruggendo la tua capacità di provare empatia", fino al lapidario: "I social media ti rendono infelice" perché «ti odiano nel più profondo dell'anima». Oggetto dell'invettiva di Lanier non sono tanto gli strumenti in sé quanto piuttosto l' "Economia dell'attenzione" che ne è alla base e che implica la necessità di attrarre gli utenti per un tempo più lungo possibile in modo da proporre loro pubblicità e prodotti. Il che ha un'immediata, sinistra conseguenza: «Stai perdendo la libertà di scelta».

«Dobbiamo perseguire un modello che non sia basato sul continuo inganno: su Internet abbiamo creato un sistema che invece di commerciare direttamente i prodotti vende agli inserzionisti o ai politici la manipolazione dei comportamenti delle persone. In pratica puoi rendere la gente più triste, cinica, impaurita - sono i sentimenti negativi che funzionano meglio e sono anche i più facili da suscitare - e così indurla a dare il proprio consenso a una certa parte politica piuttosto che a un'altra. Per cambiare tutto ciò dovremmo tornare a vendere direttamente i servizi, far sì che gli utenti paghino.

Sarei molto felice se società come Facebook o Twitter migliorassero, ma è molto difficile: gli incentivi finanziari sono enormi ed è poco

probabile che le aziende principali del settore in questo momento siano disposte a cambiare radicalmente il proprio modello di business». Gli chiediamo:

Lei attualmente che servizi usa?

«Riesco a fare tutto ciò che mi serve soltanto grazie ai siti Web e all'email. Ho un sito piuttosto elementare ma serve allo scopo, e per comunicare uso la posta elettronica. Magari non è così divertente, ma funziona».

Cosa direbbe a un teenager per convincerlo a lasciare i social?

«Non penso che riuscirei a convincerlo, e sinceramente rispetterei la sua decisione di usare come preferisce questi servizi. Ma una cosa gliela direi. Se vuole conoscere se stesso, e capire che cosa desidera veramente deve mettersi alla prova. All'interno dei social media questo è molto più difficile: le persone non si rendono nemmeno conto di quanto profondamente il loro comportamento venga manipolato. Un ragazzo dovrebbe almeno passare un po' di tempo al di fuori di quell'ambiente. Deve sperimentare in prima persona che cosa implica per lui la presenza sui social, e così prendere una decisione più consapevole».

**Stefania Garassini**

(Avvenire 25-11-18)

## **Droghe, web, azzardo: summit mondiale in Vaticano**

Allarme in Vaticano per la crescita esponenziale nel mondo delle dipendenze, dalle droghe e non solo. Gli effetti nefasti degli stupefacenti sulla psiche, i crescenti profitti della criminalità, l'epidemia globale delle nuove dipendenze, tra cui quelle da gioco d'azzardo, sesso, pornografia, internet, preoccupano profondamente la Santa Sede,

che alla ricerca di nuove strategie per la prevenzione e la lotta alle dipendenze, «ostacolo allo sviluppo umano integrale», dedica una Conferenza internazionale di tre giorni (dal 29 novembre al 1° dicembre), nell'Aula Nuova del Sinodo, con esperti da numerosi Paesi.

«Papa Francesco ha ribadito, in varie occasioni, che la piaga del traffico di droga, favorisce la violenza e diffonde i semi della sofferenza e della morte», spiegano i promotori. Ed è «con l'obiettivo di contribuire alla comprensione e alla ricerca di risposte appropriate a questo fenomeno» e di proporre «un'analisi e un'azione serie», che il Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale ha organizzato la Conferenza, che «vuole dare una risposta all'appello del Santo Padre alla lotta contro i narcotici e una dimostrazione dell'impegno della Chiesa».

Circa 29,5 milioni di consumatori di droga, lo 0,6% della popolazione adulta mondiale, soffre di disturbi legati al suo consumo.

Ma non basta. Le dipendenze da internet, pornografia, sesso, gioco d'azzardo patologico, «sono da tempo un flagello dilagante». E in tale quadro, grazie anche all'indifferenza e alle complicità indirette al fenomeno, prevalgono soluzioni di emergenza piuttosto che una cultura della prevenzione. Non mancano, secondo gli esperti vaticani, le lacune nella pianificazione, nelle politiche e nelle strategie di lotta al fenomeno.

(Avvenire 27-11-18)

### **Un regalo fa bene. Anche a chi lo fa**

Passato il Black Friday, arriva il GivingTuesday. Dopo il venerdì del consumismo all'insegna dei prezzi ribassati, una tradizione importata dall'America ma rapidamente adottata anche dagli italiani, arriva il più sano martedì del dono. Anche questa è un'idea nata negli Stati Uniti: nel 2012, un gruppo di organizzazioni che fanno beneficenza hanno pensato di proporre alle persone di liberarsi dalla frenesia dello shopping, dedicando una giornata agli altri. In

questo martedì, quindi, chiunque è incoraggiato a partecipare a progetti di solidarietà, a fare qualcosa per rendere il mondo un posto migliore.

Ognuno di noi può fare la sua parte: per esempio dedicando del tempo a persone che hanno bisogno di aiuto, magari semplicemente facendo compagnia a qualcuno che si sente solo. Quando poi anche le aziende o grandi organizzazioni si lasciano coinvolgere dalla festa del donare, allora si possono raccogliere soldi per fare grandi progetti. Il GivingTuesday non è ancora popolare come il Black Friday, ma si sta facendo spazio. L'anno scorso quasi cinquanta Paesi, Italia compresa, hanno formato movimenti nazionali per spiegare alle persone l'importanza di donare qualcosa a qualcuno. Ha funzionato: secondo i calcoli, nel 2017, in questa giornata sono state raccolte donazioni per 300 milioni di dollari, una cifra enorme, che basterebbe per esempio a costruire e fare funzionare un grande ospedale in un'area povera del mondo.

(Popotus 27-11-18)

### ***Bacheca Parrocchiale***

- **Giornata dedicata alla nostra Protettrice: Mercoledì 5 Dicembre**  
SS. Messe ore 8.00; 9.30; 18.30.
- **Giornata Eucaristica: Giovedì 8.30-11.45** (11.30 Ora Media); 18.00-19.00.
- **Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria: Venerdì 7 Dicembre** S. Messa ore 18.30; **Sabato 8 Dicembre** SS. Messe ore 8.00; 10.30; 12.00. Nota bene: la S. Messa di Sabato sera è della  
II Domenica di Avvento.
- **Pastorale della Famiglia:** primo incontro **Domenica 16 Dicembre** ore 19.45.